

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI TREVISO

Prot. n. 241/2024

Codice trasparenza: 12398/2024

Oggetto: Avvio RDO a trattativa diretta con un solo fornitore per l'affidamento diretto ex art. 50, comma 1, lett.a) del d.lgs 36/2023, tramite la piattaforma MEPA di CONSIP spa, dei lavori di remotizzazione delle immagini acquisite dall'impianto di videosorveglianza del Giudice di pace e dell'UNEP di Treviso, al reparto CIT della Procura di Treviso.

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Premesso che:

- nelle sedute dell'8 maggio 2024 e del 7 ottobre 2024, la conferenza permanente ha deliberato l'approvazione dei lavori necessari per la remotizzazione delle immagini acquisite dall'impianto di videosorveglianza recentemente fornito dalla DGSIA nella sede centrale del Giudice di Pace e dell'UNEP, al reparto CIT della Procura di Treviso;
- i lavori sono necessari perché volti ad assicurare una maggiore facilità e prontezza in caso di necessità;
- con nota del 17/10/2024 prot. n. 2291/2024, questo Ufficio giudiziario, chiedeva al Ministero della Giustizia il finanziamento per i suddetti lavori di remotizzazione quantificandoli in complessivi euro 9.960,00 IVA esclusa, come da preventivo fornito dalla CNT srl, società già esecutrice dei lavori di installazione di antenne "punto punto" presso l'Ufficio giudiziario e quindi già a conoscenza dello stato dei luoghi e pertanto facilitata nell'esecuzione dei lavori da affidare con la presente determina;
- il Ministero della Giustizia con nota con prot. n. 0233713 del 5/11/2024 comunicava l'emissione di un ulteriore ordine di accreditamento di euro 8.245,50 con i fondi del capitolo 7211.2 ad integrazione delle spese per l'intervento di manutenzione straordinaria relativo alla remotizzazione di immagini acquisite dall'impianto di videosorveglianza presso la sede del Giudice di Pace e uffici UNEP di Treviso;
- con nota del 11/11/2024 prot. n. 9102/2024, la Procura Generale di Venezia grazie all'ulteriore somma messa a disposizione dal Ministero della Giustizia sul Capitolo 7211.2-O.A. n. 703, autorizzava la spesa di euro 9.960,00 IVA esclusa, sul capitolo 7211.2.

Considerato che:

- l'articolo 50 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 36/2023, disciplina le procedure per l'affidamento diretto di lavori, sotto soglia e prevede che la stazione appaltante, ai sensi della lettera a) possa affidare direttamente appalti di lavori di importo inferiore a 150.000 euro, *"anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali"*;
- l'art. 1, comma 130 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, che ha modificato l'art. 1, comma 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 295, che, così modificato, recita: "le amministrazioni statali centrali e periferiche, [omissis] per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all'art. 328, comma 1, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207";

Visti:

- l'art. 17 comma 1 del D. Lgs. 36/2023 il quale stabilisce che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- l'Allegato I.1 al Decreto Legislativo 36/2023 definisce, all'articolo 3, comma 1, lettera d), l'affidamento diretto come "l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice";
- il comma 1 dell'art. 52 del d.lg. 36/2023 ai sensi del quale: *"Nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a 40.000 euro, gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti. La stazione appaltante verifica le dichiarazioni, anche previo sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno"*.

Individuato l'operatore economico a cui affidare i lavori oggetto della presente decisione a contrarre, nella società **CNT srl**, con sede in Stra (Ve) Strada dei 100 anni n. 14, P.I. 03372560288, che oltre a presentare un'offerta congrua e idonea, risulta soggetto esperto nel settore di competenza e già a conoscenza dello stato dei luoghi avendo eseguito per l'Ufficio giudiziario i lavori di installazione di antenne "punto punto" per le intercettazioni e pertanto a conoscenza dell'ubicazione dei cavedi per l'esecuzione dei lavori in oggetto che comportano la stesura della cavistica;

Ritenuto pertanto di provvedere all'affidamento dei lavori avviando RDO a trattativa diretta con un solo fornitore attraverso il mercato elettronico della Pubblica Amministrazione;

Dato atto che:

- l'oggetto del contratto è l'affidamento dei lavori di remotizzazione delle immagini acquisite dall'impianto di videosorveglianza recentemente fornito dalla DGSIA nella sede centrale del Giudice di pace e dell'UNEP, al reparto CIT della Procura di Treviso, come descritti nell'offerta n. 24/16980B del 05/09/2024;
- il valore economico dei lavori da svolgere è pari ad € 9.960,00 oltre IVA di legge 22%, per complessivi € 12.191,20, come da offerta presentata dall'aggiudicatario;
- l'obbligazione verrà perfezionata attraverso il MEPA;
- in tema di imposta di bollo in materia di contratti pubblici, si rende applicabile quanto disposto all'allegato I.4 del d.lgs. 36/2023 e che pertanto in funzione della fascia di importo del contratto l'imposta è ESENTE;
- in conformità a quanto disposto dall'art. 53, comma 1, del D.lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento in parola non vengono richieste le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106;
- la garanzia definitiva per l'esecuzione delle prestazioni in parola, con riferimento a quanto disposto dall'art. 53, comma 4 del d.lg. 36/2023, non è da richiedersi in considerazione dell'importo contenuto e della remota possibilità che si verifichi un inadempimento vista la serietà e professionalità dell'operatore economico di cui l'Ufficio Giudiziario si è già avvalso;

DECIDE

per le motivazioni esposte in premessa, che qui si richiamano integralmente,

- di avviare una RDO a trattativa diretta con un solo fornitore, invitando l'operatore economico **CNT srl, con sede in Stra (Ve) Strada dei 100 anni n. 14**, P.I. 03372560288 a partecipare alla procedura che verrà attivata sul MEPA, per l'affidamento dei lavori di remotizzazione delle immagini acquisite dall'impianto di videosorveglianza recentemente fornito dalla DGSIA nella sede centrale del Giudice di Pace e dell'UNEP, al reparto CIT della Procura di Treviso, per l'importo pari a **€ 9.960,00 oltre IVA 22%**;
- di individuare il Responsabile Unico del Progetto ai sensi dell'art. 15 comma 1 del D.lgs. 36/2023 nella figura del funzionario giudiziario in servizio presso la Procura della Repubblica di Treviso, dott.ssa Chiara Martin;
- La società affidataria dovrà far pervenire a questo ufficio la documentazione relativa alla tracciabilità finanziaria di cui all'art. 3 legge n. 136/2010 e succ. mod. ed integrazioni, nonché la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (possesso dei requisiti previsti dagli artt.94 e 95 del d. lg. 36/2023);
- di impegnare la spesa derivante dal contratto in questione sul capitolo di competenza 7211.2.

Treviso, 28/11/2024

Il Procuratore della Repubblica

Dott. Marco Martani

